



## Relazione annuale dell’Autorità Nazionale Anticorruzione sull’attività svolta nel 2022

Camera dei Deputati - Sala della Regina - 8 giugno 2023

Nota per la Stampa

### Il whistleblowing

Il prossimo 15 luglio 2023 diventano operative le nuove disposizioni previste dal **decreto legislativo n.23 del 10 marzo 2023 sul whistleblowing**, in attuazione della **direttiva europea 2019/1937**. Per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell’ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, fino a duecentoquarantanove, l’obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna ha effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023.

Il recente Decreto rafforza **il ruolo e le competenze di Anac** nel raccogliere le segnalazioni di illeciti, e preservare da comportamenti ritorsivi chi segnala tali violazioni della legge sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle aziende private. Anac diventa infatti l’unico soggetto competente a valutare le segnalazioni, e l’eventuale applicazione delle sanzioni amministrative, oltre che nel settore pubblico anche in quello privato.

Nel corso del 2022, l’Autorità ha ricevuto **347 segnalazioni di whistleblowing, di cui 272 relative a presunti illeciti**. Le irregolarità segnalate hanno riguardato soprattutto l’ambito degli appalti pubblici, quello delle procedure concorsuali, la gestione delle risorse pubbliche, la mancata attuazione della disciplina anticorruzione, nonché numerosi casi di *maladministration*, talvolta anche con ricadute penali.

Su cento segnalazioni pervenute nel 2022:

- per 49 è stata disposta l’archiviazione (per mancanza dei dati essenziali, per accertato contenuto generico, per assenza dell’interesse all’integrità della pubblica amministrazione, o per assenza di competenza dell’Autorità sulle vicende segnalate);
- per 30 segnalazioni è stata disposta la trasmissione ad altri Uffici interni, ritenuti competenti a svolgere le valutazioni del caso;
- per 15 segnalazioni è stata disposta l’archiviazione, in quanto non di competenza di Anac. Al contempo, rappresentando possibili profili di competenza dell’Ispettorato della funzione pubblica, sono state ad esso inoltrate;
- per 6 segnalazioni è stata disposta la trasmissione alle competenti Autorità giudiziarie per la loro valutazione. A titolo esemplificativo, le segnalazioni inoltrate alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti descrivevano presunte violazioni commesse nell’ambito di procedure concorsuali per favorire taluni candidati, presunte condotte riconducibili alla falsa attestazione della

presenza in servizio, al reato di frode nelle pubbliche forniture, nonché alla cattiva gestione delle risorse pubbliche.

### **Delibere sanzionatorie**

Tra le delibere sanzionatorie di Anac del 2022, merita segnalare la delibera n. 311 del 21 giugno 2022. Il Consiglio di ANAC ha irrogato una sanzione pecuniaria nei confronti del soggetto ritenuto responsabile, a seguito di apposito accertamento, di aver agito con intento punitivo ai danni di un *whistleblower*.

In questo caso, il *whistleblower*, dipendente militare, aveva segnalato alla Procura della Corte dei Conti presunte anomalie sui trasferimenti d'autorità del personale militare, in grado di causare danno erariale. A seguito di tale segnalazione, il dipendente era stato sottoposto a provvedimento disciplinare.

Dopo un attento esame della questione, Anac: a) ha ritenuto che la normativa in materia di whistleblowing si applichi anche al personale militare; b) ha qualificato il dipendente militare come whistleblower; c) ha ritenuto che la fondatezza o meno della denuncia presentata da un whistleblower e, quindi, l'eventuale mera archiviazione della stessa, non è una condizione richiesta dalla legge per l'attivazione o per la perdita delle tutele.

L'accertamento di tali profili spetta, infatti, esclusivamente all'Autorità competente; d) ha riscontrato che la sanzione disciplinare era stata adottata per ragioni esclusivamente determinate dalla segnalazione presentata dal dipendente alla Corte dei Conti. Infatti, come si evinceva dal provvedimento sanzionatorio, la ragione che ne aveva determinato l'adozione era stata proprio quella di punire il dipendente. Pertanto Anac ne ha dichiarato la nullità e ha inflitto una sanzione di euro 5.000 al firmatario della sanzione.

Importante anche la delibera n. 506 del 25 ottobre 2022, con il Consiglio di Anac ha irrogato una sanzione pecuniaria nei confronti del soggetto ritenuto responsabile, a seguito di apposito accertamento, di aver agito con intento punitivo ai danni di un whistleblower.

Quest'ultimo, infatti, dirigente medico del SSN, per aver denunciato all'Anac progressi illeciti che coinvolgevano anche il destinatario della sanzione pecuniaria, era stato trasferito di sede per un'incompatibilità ambientale, rivelatasi in fase istruttoria solo apparente.

Dopo un attento esame della questione, durante il quale è stata anche disposta l'audizione di diverse persone informate dei fatti, oltre che dello stesso whistleblower e dell'incolpato, l'Anac: a) ha ritenuto sussistente la qualifica di *whistleblower* in capo al dirigente; b) ha accertato i presupposti previsti dalla norma; c) ha accertato la natura ritorsiva del provvedimento di trasferimento, dichiarandone in delibera la nullità ai sensi di legge; d) ha inflitto una sanzione di euro 5.000 al firmatario del provvedimento di trasferimento.